

# Pronti alle sfide del futuro, la riabilitazione europea a Milano

■ «IN DUE GIORNI ho maturato valide idee, che senza questo confronto internazionale, all'interno della mia organizzazione, sarebbero maturate in sei o dodici mesi...». La battuta finale di uno dei partecipanti riassume bene lo spirito innovativo del **seminario** che la Fondazione Don Gnocchi ha organizzato a fine settembre a Milano con i partner dell'Epr ([www.epr.eu](http://www.epr.eu)), la rete europea che raccoglie le **eccellenze più significative nel campo della riabilitazione**, alla quale la Don Gnocchi partecipa come *associate member*.

Il **Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano** ha infatti ospitato il **workshop strategico annuale per i direttori dei Centri partner Epr** dal titolo "Fit for the future. Co-creating the Epr of tomorrow" ("Preparati al futuro. Creiamo assieme l'Epr di domani"), con la presenza dei massimi dirigenti delle 23 istituzioni (8 in qualità di *full members* e 17 di *associate members*) partecipanti alla rete.

Si è trattato di un vero e proprio incontro formativo, organizzato direttamente dall'ufficio Epr di Bruxelles, diretto dalla dottoressa **Laura Jones** e condotto da due esperti di alto livello in formazione strategica (**Roger Greene** e **Nick Richmond**, dell'agenzia internazionale Tricordant).

Hanno partecipato alla sessione introduttiva, tra gli altri, anche il presidente della Fondazione Don Gnocchi don **Vincenzo Barbante**, il consigliere delegato **Marco Campari** e il direttore del Centro Irccs "S. Maria Nascente" della Fondazione **Roberto Costantini**, unitamente all'attuale presidente di Epr **Frits Wickers**, presidente della Fondazione olandese Heliomare.

## Un'epoca di cambiamenti

Sullo sfondo, la comune consapevolezza di vivere un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti socio-culturali, politico-legislativi, che impone a tutti uno **sguardo al futuro** capace di cogliere

Al Centro Irccs della Fondazione Don Gnocchi il workshop strategico annuale dei direttori dei Centri partner Epr: «Costruiamo insieme la rete di domani»



Laura Jones

i trend e possibilmente anticiparli, per trovarsi preparati in tempo di fronte alle eventuali scelte e cambiamenti necessari. Il tutto, ovviamente, in una chiave europea e internazionale.

«Al centro del nostro incontro - ha sottolineato la direttrice Laura Jones - c'è anzitutto il futuro della rete Epr: abbiamo cercato di approfondire le ragioni per cui siamo qui, a cosa serve da un punto di vista strategico il nostro lavoro, come possiamo migliorarlo, quali sono le capacità di sostenere i nostri soci e di dar corso a metodologie sempre nuove ed efficaci. Abbiamo avuto con noi per un giorno e mezzo una platea molto importante di partners e insieme si è cercato di capire qual è la strada da percorrere, che cosa possiamo cambiare per far crescere ancora di più questa grande organizzazione. La Fonda-



zione Don Gnocchi ha organizzato questo meeting nel proprio Centro di Milano e lo ha fatto sulla scorta della grande esperienza tecnica e medica che la caratterizza. All'interno della rete Epr ci siamo subito accorti della capacità della Fondazione Don Gnocchi e sappiamo tutti che il suo è un ruolo davvero importante in questo settore, in quanto **eccellenza italiana di rilievo europeo**».

«L'attuale piano strategico di Epr - aggiunge l'ingegner **Renzo Andrich**, del Centro per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (Citt) della Fondazione Don Gnocchi - *terminerà nel 2018 e quest'anno sono state avviate diverse azioni per raccogliere i contributi dei vari membri, puntando a sviluppare nuovi obiettivi strategici e modalità di lavoro*

per i prossimi anni: il tutto con l'obiettivo di soddisfare le esigenze, le sfide, i desideri e le aspettative future di ciascuno, nell'ambito della cornice unitaria europea».

## Trovare le giuste sinergie

L'incontro all'Irccs milanese della Fondazione ha puntato a mettere a fuoco che cosa deve cambiare e quali sono i **percorsi futuri che consentiranno a Epr di conseguire al meglio la sua missione e la sua visione**.

A partire ovviamente dai passi già compiuti finora: «*Nei mesi scorsi - ha confermato l'ingegner Andrich -, in occasione di una precedente riunione dei vari membri, è stato lanciato un sondaggio online. A giugno, nella conferenza annuale tenutasi a Mulhouse, in Francia, la riflessione si è incentrata su tutti i quattro ambiti della riabilitazione, così come intesa in seno alla rete europea Epr, ovvero la riabilitazione medica, il lavoro socio educativo e inserimento nella scuola, l'inserimento nel mondo del lavoro e la continuità assistenziale e sostegno alla vita indipendente. L'incontro di fine settembre in Fondazione Don Gnocchi è stato un ulteriore momento di confronto finalizzato allo sviluppo di questi ed altri importanti temi, con l'obietti-*



Renzo Andrich

Preoccupanti, invece, sono i dati sui

vo di individuare le giuste **sinergie** e modellare le attività future a vantaggio di tutta la rete europea».

## Presentato il sistema Equass

Il workshop si è concluso con la **presentazione del nuovo sistema europeo di certificazione di qualità dei servizi alla persona** (sistema Equass) a cura del dottor **Raheem Esmail**, che per quanto riguarda molti soci Epr risulta affiancato a quello Iso, con alcuni che si avvalgono del livello base *assurance* e altri con il livello massimo *excellence*.

La contestuale assemblea generale Epr ha infine approvato l'ammissione in qualità di *full member* del nuovo socio Crpg (Centro de Reabilitacao Profissional de Gaia), uno dei maggiori centri di riabilitazione del **Portogallo**.

Lo scopo principale dell'Epr è di supportare i partner nella formazione avanzata dei propri operatori, nello sviluppo e scambio di buone pratiche, nelle visite

## XII RAPPORTO MERIDIANO SANITA'

Stato di salute, Italia terza in Europa. Ma il futuro?

■ **ITALIA TERZA IN EUROPA** dopo Svezia e Spagna per lo **stato di salute della popolazione**.

L'aspettativa di vita della popolazione italiana è tra le più alte al mondo, ma porta con sé il peso di patologie ad alto impatto, che rendono necessari interventi mirati di prevenzione e nuovi modelli organizzati di gestione.

E se oggi l'Italia presenta uno stato di salute molto buono, **superiore alla media europea**, in futuro il nostro Paese potrebbe non riuscire a garantire il mantenimento o il miglioramento delle performance registrate fino a oggi.

A indicarlo è il **XII Rapporto Meridiano Sanità** e il **Meridiano Sanità Index**, che misura la salute degli italiani e il funzionamento del nostro sistema sanitario, elaborato da **The European House-Ambrosetti** e presentato nei giorni scorsi a Roma. Secondo il rapporto, **l'Italia registra performance superiori alla media europea**, soprattutto su aspettativa di vita alla nascita (prima in Europa e seconda al mondo dopo il Giappone) e tassi di mortalità.

fattori di rischio per i bambini, l'aspettativa di vita in buona salute a 50 anni e le disabilità.

In Italia, nella popolazione al di sotto dei 15 anni, solo 8,3 soggetti su 100 praticano attività fisica moderata (contro 20,9 in Spagna) e il 35% dei soggetti appartenenti a questa fascia di età presenta una condizione di eccesso ponderale e obesità (contro il 14,2% in Svezia).

Ma l'invecchiamento della popolazione porta con sé il peso di **patologie non trasmissibili e croniche**, che provocano l'86% degli anni di vita perduti per disabilità e morte prematura.

Nel 2016, il **tumore** al polmone e quello alla mammella sono tra le patologie con il numero di disabilità e morte prematura più elevato tra le neoplasie.

Il morbo di **Alzheimer** e le **demenze** provocano invece un numero di morti premature e disabilità raddoppiati rispetto al 1990.

Con l'**invecchiamento** e la diffusione di patologie ad alto impatto aumenteranno ovviamente anche i **costi** ad esse correlati, sia di tipo diretto che indiretto. Questi ultimi sono pari al 73% dei costi totali delle demenze e al 53% dei costi totali generati dalle neoplasie.

di studio, nel miglioramento della qualità e della competitività. Epr svolge inoltre il ruolo di interfaccia con la **Commissione Europea**, facilitando l'accesso a finanziamenti e contribuendo attivamente allo sviluppo delle politiche sociali europee, grazie al suo status di membro del **Gruppo di Alto Livello sulla disabilità dell'Unione Europea** e di **membro consultivo presso il Consiglio d'Europa**.

Il cammino Epr prosegue ora con altri appuntamenti in calendario: a metà novembre l'ingegner Andrich ha partecipato a un nuovo incontro a **Bruxelles**; sono poi in programma nei mesi prossimi una "Study Visit on Assistive Technology" a **Copenhagen** (a cui parteciperanno, per la Fondazione, **Lucia Pigni** e **Marina Ramella**) e nella primavera del prossimo anno il presidente della Fondazione, don **Vincenzo Barbante**, visiterà in Francia il "Centre de Réadaptation" di **Mulhouse**.



## EPR: I QUATTRO AMBITI DELLA RIABILITAZIONE

1. La riabilitazione medica
2. Il lavoro socio educativo e l'inserimento nella scuola
3. L'inserimento nel mondo del lavoro
4. La continuità assistenziale e il sostegno alla vita indipendente